

La PSA a Roma e una storia a lieto fine: 2022-2024

Il 4 maggio 2022 nella Regione Lazio è stata notificata la presenza della PSA, con la conferma da parte del Centro di Referenza Nazionale per le Pesti Suine presso l'IZSUM (CEREP), di positività al virus della PSA in una carcassa di cinghiale maschio di età >6 mesi, trovato agonizzante e sottoposto ad eutanasia e prelievo in Regione Lazio, nel comune di Roma. In seguito alla conferma di positività, la Regione Lazio ha immediatamente adottato le prime misure di regolamentazione per il contenimento della PSA sul proprio territorio, individuando una Zona infetta provvisoria, in base al luogo di ritrovamento del cinghiale infetto, delimitata all'interno della barriera artificiale costituita dall'Autostrada Grande Raccordo Anulare (GRA) e una zona di attenzione esterna, comprendente una parte di territorio limitrofo a nord del GRA. Da maggio a giugno 2022 le zone di restrizione hanno subito delle modifiche in base ai progressivi ritrovamenti di animali positivi, per poi rimanere tali fino alla fine del 2024. Dal primo ritrovamento del caso positivo sono state messe in atto misure di contenimento dell'infezione e della popolazione infetta, con obiettivo a lungo termine di minimizzare l'estensione dell'area di circolazione virale ed eradicare la malattia.

Questi obiettivi sono stati perseguiti in modo organizzato ed integrato attraverso:

- ⇒ il confinamento dell'area di circolazione del virus entro la Zona di restrizione II, attraverso l'utilizzo della barriera artificiale rappresentata dal GRA (massicciata con 3 corsie per senso di marcia), rafforzata dalla chiusura permanente dei varchi pedonali attraverso il posizionamento e la manutenzione di recinzioni.
- ⇒ Il monitoraggio continuo in corrispondenza dei varchi non chiudibili (viabilità stradale) del GRA con catture mirate eseguite mediante trappole fisse e telenarcosi.
- ⇒ Intensa, costante ed efficace attività di depopolamento (riduzione delle densità e frequenza dei contatti tra gruppi/famiglie di cinghiali) tramite caccia in Zona di Restrizione I e mediante cattura ed abbattimento dei cinghiali entro la Zona di Restrizione II.
- ⇒ Il rafforzamento della sorveglianza passiva con l'intensificazione della ricerca attiva delle carcasse di animali morti, associata alla organizzazione di un sistema efficiente per la loro tempestiva e sistematica rimozione.
- ⇒ In relazione agli allevamenti di suini, nello stesso periodo sono stati disposti: il rafforzamento della sorveglianza passiva, il censimento degli allevamenti e delle strutture non registrate nella zona di restrizione II e lo svuotamento degli stabilimenti suini (tutt'ora in essere) nella area infetta, con la costante verifica da parte dell'Autorità Sanitaria Competente del mantenimento delle misure di biosicurezza applicate negli stabilimenti attivi in ZR I.

I numeri della sorveglianza 2022-2024

Fin dal riscontro dei primi casi nel cluster identificato nel comune di Roma, sono state applicate precise strategie di controllo della malattia finalizzate all'eradicazione. Tali strategie, sono state individuate ed applicate dalle Autorità Competenti locali, regionali e nazionali. **Le diverse istituzioni coinvolte hanno lavorato in sinergia e questo ha permesso di gestire le difficoltà legate direttamente al processo di eradicazione e ad altre variabili indirette legate al contesto sociale correlate all'ambiente urbano in cui si è sviluppato il cluster.**

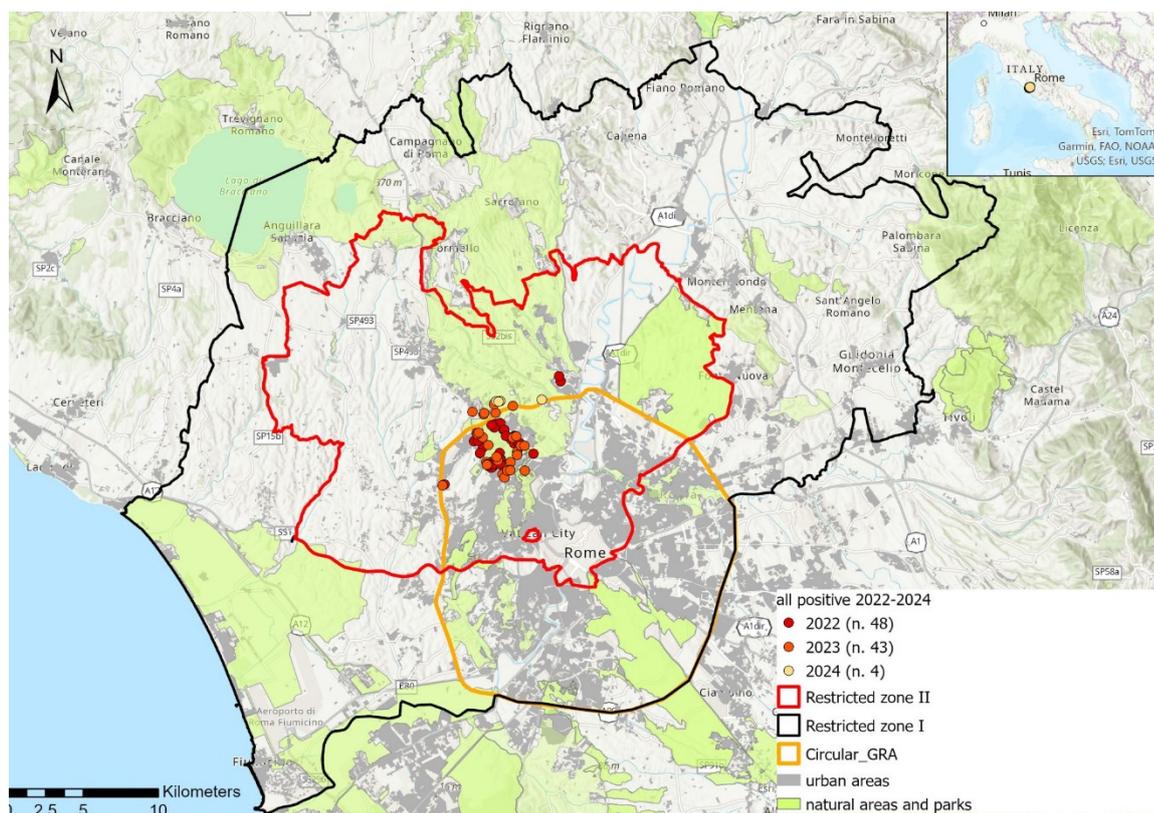
L'applicazione rigorosa e continuativa delle misure previste dai piani di eradicazione redatti annualmente, peraltro perfettamente in linea con la normativa vigente e le linee guida emanate dalla Commissione dell'Unione Europea, hanno permesso di raggiungere ottimi risultati e, conseguentemente, recentemente è stato possibile impostare il processo di verifica dell'eradicazione della PSA nel cluster.

I dati elaborati dall'IZSLT nel mese di gennaio 2025 hanno dimostrato che le attività di sorveglianza e gli interventi effettuati a Roma hanno raggiunto l'obiettivo dell'eradicazione. La sorveglianza è risultata completa sia nella sua componente passiva (test sui cinghiali ritrovati morti e sulle carcasse ricercate e rimossa sul terreno) sia nella componente attiva sui cinghiali cacciati sia su quelli catturati ed abbattuti nell'ambito delle misure di eradicazione e depopolamento effettuate nelle Zone di Restrizione del Lazio. Questa intensa e sistematica attività di sorveglianza attiva e passiva è iniziata sin dal maggio del 2022 fino al mese di dicembre 2024, permettendo di raggiungere la seguente numerosità cumulata di animali o carcasse rimossi e testati per PSA:

ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA*	ZR I	ZR II	TOTALE
CATTURATI	73	1459	1532
CACCIATI	1334	0	1334
RICERCA ATTIVA	0	31	31
SORV. PASSIVA	604	464	1068
TOTALE	2011	1954	3965

*Sono esclusi i campioni "non eseguibili"

Mapa 1. Distribuzione dei cinghiali positivi (N= 95) nel Lazio dal 04/05/2022 al 28/12/2024 per anno



Il Successo della exit strategy EFSA

Definizione del periodo di riferimento per la exit strategy

Pur avendo rilevato l'ultimo caso in carcassa fresca il 1/08/2023 e considerando i risultati della indagine forense condotta sulle carcasse rinvenute nel 2024, con retrodatazione dei casi all'autunno del 2023⁽¹⁾, è

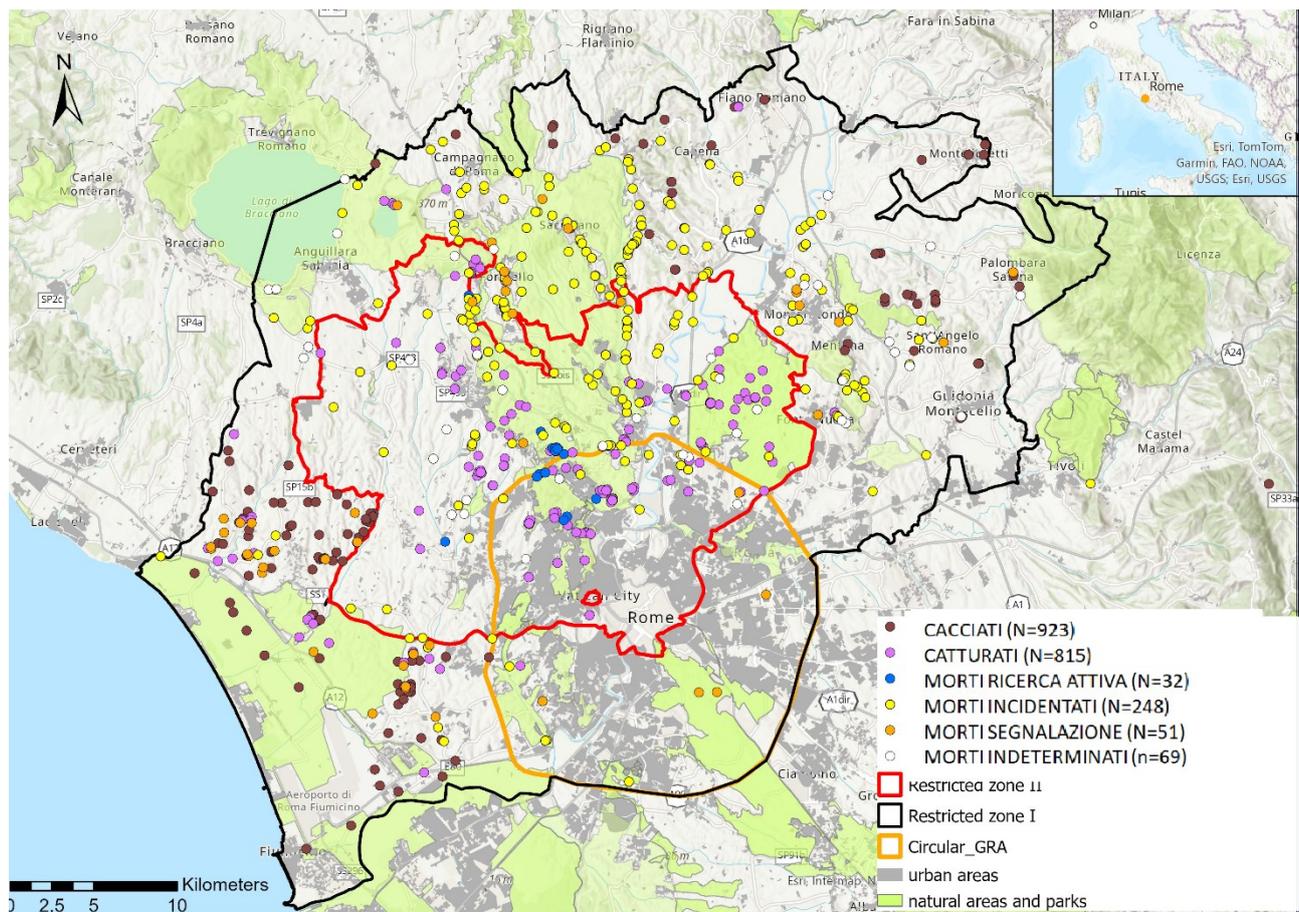
stato adottato un approccio conservativo stabilendo la data del periodo di exit strategy al 1/12/2023 fino al 31/12/2024.

Considerata la situazione epidemiologica favorevole sono stati analizzati i dati per verificare il possesso dei requisiti per avviare l'exit strategy nel territorio delle Zone di restrizione I e II del Lazio, così come previsto dall'opinione EFSA ⁽²⁾.

Tabella 1. Per ogni Zona di restrizione è indicato il numero di campionamenti effettuati per PSA dal 01/12/2023 al 28/12/2024 suddivisi in carcasse (animali trovati morti), incidentati, catturati-abbattuti, cacciati.

Zona di restrizione	Superficie totale KM ²	Superficie vocata per il cinghiale KM ² *	Testati	Carcasse**	Incidentati	Catturati	Cacciati
ZR II	514.4	412	869	11	86	772	0
ZR I	1,119.1	1,017	1200	72	162	43	923
ZR II + ZR I	1,713.5	1,429	2069	83	248	815	923

Figura 1. La mappa rappresenta l'area delle Zone di Restrizione I e II del Lazio per le quali si applica l'Exit Strategy, i cinghiali testati per PSA dal 01/12/2023 al 28/12/2024 divisi in carcasse trovati morti (N=83: arancione-Morti segnalazione N=51 + blu-Morti Ricerca Attiva N=32), catturati-abbattuti (rosa, N=815), cacciati (marrone, N=923), incidentati (giallo, N=248) e Morti stato indeterminato (bianco, N= 69).



Dichiarazione della strategia di calcolo.

Nelle Zone di Restrizione del Lazio, il cinghiale è presente in tutto il territorio regionale e negli ultimi anni ha ampliato il proprio areale fino ad occupare le aree sub-urbane ed urbane. Ai fini del calcolo delle carcasse attese è stata adottata la strategia relativa al “*Wild boar hunted approach*” (Cappai et al⁽³⁾).

Tale approccio consiste nell’individuare, sulla base di un modello probabilistico validato da EFSA, la durata di un periodo di screening ed uno di conferma dopo l’ultimo caso di PSA rinvenuto. Per ciascun periodo viene poi calcolato il numero di carcasse negative che è necessario ritrovare per dimostrare l’assenza della PSA, con una probabilità stabilita.

Tabella 4 Indicatori della Exit Strategy per gli Areali considerati, basata sulla probabilità di errore del 10% come ammesso dall’Exit Strategy EFSA, e sul numero stimato di carcasse attese calcolato secondo l’approccio del numero di cinghiali cacciati (prelevati attivamente). I dati sono riportati in base alle fasi di screening e conferma, inclusa la data di inizio (01/12/2023), durata (mesi), numero di carcasse previste durante un anno, numero di carcasse attese in funzione della durata della fase di screening e conferma, numero di carcasse effettivamente ritrovate.

		ZR II	ZR I	ZR II + ZR I
Fase di screening	Data di inizio	01/12/2023	01/12/2023	01/12/2023
	Mesi totali	7	7	7
	N. carcasse attese/anno	2	3	5
	Totale carcasse attese*	1 (1,11)	2 (1,46)	3 (2,57)
	Carcasse ritrovate	3	25	28
Fase di conferma	Data di inizio	01/07/2024	01/07/2024	01/07/2024
	Mesi totali	6	6	6
	N. carcasse attese/anno	4	6	10
	Totale carcasse attese*	2 (1,91)	3 (2,51)	5 (4,41)
	Carcasse ritrovate	8	47	55
		Exit strategy completed	Exit strategy completed	Exit strategy completed

* Arrotondamento per eccesso (tra parentesi il calcolo aritmetico)

I risultati indicano che la Exit Strategy per Roma è stata completata in quanto nel periodo considerato il numero di carcasse tutte negative ritrovate è maggiore del numero di carcasse attese in base al calcolo probabilistico, sia nel periodo di screening che nel periodo di conferma. Questo risultato è raggiunto sia considerando separatamente ZR II e ZR I sia considerando l’insieme delle Zone di restrizione (ZR II e ZR I). Le carcasse campionate sono risultate distribuite in maniera uniforme nel tempo e nello spazio. Questi risultati testimoniano lo sforzo effettuato per assicurare la sorveglianza passiva.

I risultati ottenuti indicano il successo del processo di eradicazione della malattia, fornendo un modello potenzialmente replicabile in altri contesti.